

Amblyseius andersoni

predatore di acari

BIOPLANET Beneficials



Dosaggi e campi di impiego

Effettuare introduzioni precoci con dosi sui 10 e più predatori/m² da ripetere più volte sino ad un totale di 25-50 individui/m² a seconda delle situazioni e della coltura. Distribuire in maniera uniforme il prodotto sulle piante. Nel caso dei sacchetti di micro-allevamento introdurre 15-18 individui/m², sempre a seconda delle situazioni e delle colture. Appendere i sacchetti alla vegetazione delle piante distribuendoli in maniera uniforme nell'appezzamento.

Confezioni

A. andersoni è confezionato allo stato di adulto e stadi mobili in tubo di cartone, sacco di carta o sacchetti con micro-allevamenti miscelati con materiale disperdente

Packaging

- Tubo di cartone con 25.000 predatori (**ANDERPAK**)
- Sacco di carta con 125.000 predatori (**ANDERSAK**)
- Sacchetti con micro-allevamento, in confezioni da 250 unità o 500 unità (**ANDERBAGS**)

Conservazione

Il prodotto va tenuto in un luogo fresco ed utilizzato appena possibile.

A. andersoni è un acaro fitoseide predatore generico con preferenza per acari tetranychidi (*Tetranychus* sp., *Panonychus* sp. e *Eotetranychus* sp.) ma in grado di predare anche eriofidi come *Aculops lycopersici* oltre che nutrirsi di piccoli insetti e polline. Questa caratteristica gli consente un insediamento stabile nelle piante che lo rende idoneo per introduzioni preventive anche in assenza di potenziali prede. È una specie europea piuttosto comune in vari habitat, anche coltivati, ove però la sua presenza viene ridotta dai trattamenti chimici convenzionali. Il suo impiego in lotta biologica interessa specie arboree come vite e fruttiferi, specie orticole come pomodoro, melanzana, zucchino, ma anche piante ornamentali. In condizioni naturali attraversa l'inverno a riposo per poi riprendere la sua attività quando le temperature vanno stabilmente sopra gli 8-10°C; al contrario nella stagione calda è attivo anche con temperature di 35-40°C. *A. andersoni* può essere distribuito con due modalità: direttamente come stadi mobili nelle confezioni con materiale disperdente oppure in sacchetti di micro-allevamento nei quali nel giro di 2-4 settimane possono essere prodotti oltre 250 adulti del predatore (questi si sviluppano all'interno del sacchetto cibandosi di un acaro delle derrate).

